

TORNATA DEL 18 FEBBRAIO

scafi postali tocchino tutte le settimane la importante città di Brindisi.

PRESIDENTE. Forse sarà più opportuno che il deputato Mandoj si riserbi a parlare al capitolo 62, il quale tratta appunto *del servizio postale e commerciale marittimo*, giacchè il capitolo 31, al quale ora ci troviamo, non tratta che dei *combustibili, grassumi ed altre spese di locomozione sul lago Maggiore*, senza punto toccare al servizio dell'Adriatico.

MANDOJ-ALBANESE. Ma siccome la quistione si trova già iniziata, avendo il mio amico Macchi sollevata una questione simile per i piroscafi sul lago Maggiore, così io credo che sia ora meglio trattarla.

PRESIDENTE. Preveggo il deputato Mandoj-Albanese che, se io non gli faceva la detta avvertenza, la Commissione aveva già accennato di muovere una questione d'ordine: è per ciò che io credeva meglio riserbargli facoltà di parlare al capitolo 62.

MANDOJ-ALBANESE. Allora accolgo la proposta dell'onorevole presidente.

MENABREA, ministro pei lavori pubblici. Domando la parola per fare una rettificazione a quanto dissi testè in risposta all'onorevole Macchi.

La cifra da me esposta l'ho calcolata dietro le corse giornaliera. La spesa veramente sarebbe di circa lire 100,000 all'anno (di cui sono pronto a dare anche i particolari), senza contare la spesa necessaria per compra dei bastimenti, perchè il numero degli attuali non sarebbe sufficiente a disimpegnare il servizio.

MACCHI. Ora la Camera ha intese le ragioni pro e contro. Alla spesa accennata dal ministro si deve contrapporre anche il maggiore introito che ne verrebbe da queste corse più accelerate.

Prego dunque il signor presidente a mettere ai voti la mia proposta; la Camera deciderà.

PRESIDENTE. La prego di formulare la sua proposta in una somma concreta, perchè io non posso mettere ai voti se non un ordine del giorno od una somma concreta.

MACCHI. Io proporrei un ordine del giorno, col quale si raccomandandi al ministro dei lavori pubblici di stabilire sul lago Maggiore una corsa diretta giornaliera.

PRESIDENTE. Il deputato Macchi propone dunque il seguente ordine del giorno:

« La Camera raccomanda al signor ministro dei lavori pubblici di ordinare che si faccia sul lago Maggiore una corsa diretta, e passa alla votazione del capitolo. »

COLOMBANI. Domando la parola.

MICHELINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Il deputato Colombani ha facoltà di parlare.

COLOMBANI. Non avrei preso la parola su questa mozione del deputato Macchi, se egli si fosse limitato ad una semplice raccomandazione al ministro; ma dacchè l'ha formolata in modo da invitarlo positivamente ad istituire una corsa diretta, mi permetta la Camera di farle osservare che il problema se convenga nelle navigazioni di seguire una linea molto spezzata piuttosto

che una sola linea più diretta è dipendente dal numero relativo dei viaggiatori, è analogo affatto ad uno dei più difficili che si presentino agl'ingegneri nel tracciamento delle strade. Sul lago Maggiore questo problema fu lungamente studiato da un abile direttore della navigazione, anche per causa della concorrenza che si faceva tra i nostri ed i battelli austriaci, e ne risultò il modo di navigazione attualmente adottato. Io dunque credo che la Camera farebbe male, se improvvisando adesso un'altra soluzione accettasse la proposta dell'onorevole Macchi.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Michelini.

MICHELINI. Siccome mi pare che la Camera non faccia troppo buon viso alla proposta del deputato Macchi, così rinunzio alla parola.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti l'ordine del giorno del deputato Macchi.

Chi intende approvarlo, si alzi.

(La Camera non approva.)

Pongo ai voti il capitolo 31 nella già detta somma di lire 2,200,000.

(La Camera approva.)

Capitolo 32, *Manutenzione del corpo stradale e del materiale fisso*, proposto dal Ministero in lire 1,750,000 e ridotto dalla Commissione a lire 1,550,000, e così colla riduzione di lire 200,000.

Il signor ministro accetta questa riduzione?

MENABREA, ministro pei lavori pubblici. L'accetto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la somma proposta dalla Commissione ed accettata dal Ministero.

(La Camera approva.)

Capitolo 33, *Manutenzione del materiale mobile*, proposto dal Ministero in lire 990,000 e ridotto dalla Commissione a lire 900,000.

Il signor ministro accetta la riduzione di lire 90,000?

MENABREA, ministro pei lavori pubblici. L'accetto.

CAPONE. Domando la parola.

Debbo chiamare l'attenzione della Camera sopra un documento statoci in questi ultimi giorni distribuito. In questo documento l'onorevole direttore delle strade ferrate, che mi spiace di non poter avere tra noi...

PRESIDENTE. È senatore.

CAPONE. Nondimeno vi è però il ministro che risponde di lui, per conseguenza posso liberamente esporre le mie censure sul documento indicato.

Dico dunque che l'onorevole direttore delle strade ferrate espone una serie grandissima di dati, i quali non voglio certo qui legger tutti, potendo ciascuno esaminarli nell'esemplare che possiede, ma il cui risultato pretende egli essere il seguente, cioè un prodotto medio annuo di lire 11,639,501 10, ciò che importerebbe un interesse netto del 5 88 per cento del capitale impiegato dallo Stato nella costruzione od acquisto delle strade ferrate.

Quanto a me sarei molto lieto se fosse questa realmente la rendita netta delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato. Ma siccome la scienza economica non può sbagliare nei suoi pronunziati, così dubito assai